

ABAXBANK
BANCA D'INVESTIMENTO

Il Sole 24 ORE

ABAXBANK
BANCA D'INVESTIMENTO

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Anno 138° Numero 39
www.ilsote24ore.com

DOMANI IN REGALO

I LIBRI DI OLFA
Internet, l'azienda e il professionista
come luogo di lavoro

FERROVIE
Appalti pulizie senza gara e con maggiorazione

SCUDO FISCALE
Quando c'è obbligo di denunciare l'immobile all'estero

MANAGEMENT
Cuneo si dimette da ePlanet: «Torno a fare consulenza»

OGGI
DOMENICA

CASE POPOLARI
Dinosauri di cemento

MANZONI NEI MERIDIANI
I tre romanzi di Don Lisander

GRANDI MOSTRE
Vincent e Paul ad Amsterdam

Medio Oriente, a marzo piano Marshall italiano

E morta Margaret d'Inghilterra

All'Italia il primo oro delle Olimpiadi

A Ottawa preoccupano Giappone e instabilità delle Borse - Tra un anno Russia nella Wto

Il G-7 annuncia la ripresa Nordamerica ed Europa tornano a crescere

Enron non è contagiosa

DI MARIO PLATERO

Per la prima volta un G-7 dei ministri finanziari ha discusso di un caso aziendale, il nome non compare nel comunicato finale, ma oltre che di congiuntura, terrorismo e problemi dello sviluppo globale, durante le riunioni di ieri di Ottawa si è anche parlato di Enron. Per discutere di nuove regole, per migliorare la trasparenza, per controllare eventuali crisi di fiducia nella credibilità del mercato.

Terrorismo, bloccati 100 milioni \$ - Tremonti: abolire il segreto bancario

OTTAWA ■ L'economia mondiale ha superato la fase più negativa seguita agli attacchi terroristici dell'11 settembre e la ripresa è in atto in Europa e Stati Uniti. L'ottimismo è stato espresso dai ministri finanziari e dai governatori del G-7, riuniti ieri a Ottawa, in Canada. Remo però alcune incognite, che consigliano di temperare l'ottimismo con una certa dose di cautela.

In parte sono di carattere macroeconomico, legate alle crisi del Giappone e soprattutto dell'Argentina (tra cui entrano un anno potrebbe seguire l'esempio cinese ed entrare nella Wto). In parte sono di natura finanziaria, per il rilevato indebitamento delle famiglie e delle imprese negli Stati Uniti e per l'instabilità delle Borse: un fattore di rischio, in particolare, è rappresentato da prezzi azionari che incorporano attese di utili che potrebbero non realizzarsi. Anche le ricadute del collasso della Enron sono un potenziale elemento destabilizzante; tuttavia, secondo il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, «non tale da causare crisi sistemiche». Sul fronte della lotta al terrorismo finanziario Tremonti ha anche sottolineato l'esigenza di ridurre al minimo indispensabile il ricorso al segreto bancario. Dall'11 settembre sono già stati bloccati nel mondo conti collegati al terrorismo per 100 milioni di dollari.

MERLI E PLATERO A pag. 3

RIFORMA DELLA FARNESINA Il Commercio estero pronto a traslocare

EXPORT ITALIANO
In miliardi di euro

Il Commercio estero saranno accorpatis alla Farnesina e in tutte le ambasciate apriranno sportelli unici per coordinare l'attività di supporto del Made in Italy: sono queste le linee guida della riforma del ministero degli Esteri elaborata per il Governo da un gruppo di studio composto da ambasciatori e società di consulenza.

Picchio a pag. 4

Argentina, il cambio torna a fluttuare

NEW YORK ■ L'Argentina riapre domani il mercato dei cambi e il peso tornerà, dopo anni, a fluttuare. Il presidente Eduardo Duhalde ha firmato un decreto che pone fine al sistema di doppia fascia: un cambio ufficiale fisso del dollaro a 1,40 pesos e un secondo commerciale libero.

C'è il timore di un nuovo profondo deprezzamento del peso, venuto sul mercato parallelo a 2,20 per un dollaro, ma Duhalde ha assicurato di aver «adeguatato le riserve della banca centrale per facilitare un buon avvio».

La «sindrome» argentina potrebbe influenzare anche Wall Street, che intanto continua a restare ostaggio dei dubbi sui conti delle aziende Usa. Dopo il caso Enron ogni giorno sul mercato si rincorrono voci di bilanci truccati. Anche se per ora l'unica certezza è l'indagine di Fbi e Sec su Global Crossing. La sindrome Enron ha costretto il mercato a ignorare anche alcuni dati positivi sui conti aziendali. Lo sprint finale degli indici nello scorso venerdì ha però riportato un pizzico d'ottimismo a New York.

SERVIZIO A pag. 3 e 19

DOMANDE BOOM Inps, 950mila nuove pensioni in un anno

ROMA ■ La corsa alla pensione si fa ancora più veloce. L'anno scorso — rende noto l'Inps — sono state presentate all'Istituto di previdenza quasi un milione di domande di nuovi trattamenti (950.871), il 14,1% in più rispetto al 2000. Si è trattato soprattutto di richieste per le pensioni di vecchiaia e di anzianità, cresciute, rispettivamente, del 35,6 e del 24,1 per cento. In calo, invece, le domande di pensionamento anticipato (-50%), di reversibilità (-5,1%) e indirette (-2,1%). Stabili, infine, le domande per i trattamenti di invalidità.

Con 47%, le domande per la pensione di vecchiaia sono aumentate soprattutto nel fondo dei lavoratori dipendenti, mentre nelle gestioni di artigiani e commercianti è stata soprattutto corsa ai trattamenti di anzianità (rispettivamente +23,5% e +6,6%).

SERVIZIO A pag. 11

Concluso senza aperture il congresso Cgil - A giugno il successore Cofferati vuole lo sciopero Pezzotta: fa politica e usa toni offensivi

RIMINI ■ «Non vedo alternative allo sciopero generale. Sergio Cofferati ha chiuso ieri il Congresso della Cgil rilanciando la sua sfida a Governo e Confindustria. Ma l'interlocutore principale, ieri, erano gli altri due sindacati confederali: «Se ci sono alternative per raggiungere i nostri obiettivi — ha detto rivolto a Cisl e Uil, diececi, lo francamente non lo ho colto». E ancora: «Pezotta e Angeletti sbagliano, se hanno cambiato idea sull'articolo 18 lo dicano», ha incalzato il segretario della Cgil. Un'offensiva che ha

subito provocato una reazione altrettanto dura da parte di Cisl e Uil. «Cofferati fa politica — ha affermato Pezzotta — e usa toni offensivi. Non lo seguimmo in questa avventura». Per Angeletti la strada dello sciopero generale «in questo momento sarebbe inefficace».

Nel mirino di Cofferati, comunque, c'era soprattutto il Governo, responsabile di portate avanti «una politica distruttiva come la Thatcher» e di voler dividere i sindacati. Al termine, la conferma dell'addio a giugno e il voto unitario per il segretario.

SERVIZIO A pag. 5

IL MONDO CHE NON C'È

DI ALBERTO ORIOLI

Se il mondo politico e sindacale fosse mancino e orbo di un occhio, se fosse fermo all'emisfero sinistro, forse il congresso della Cgil sarebbe una vittoria. Trionfa tra standi davanti un leader, Sergio Cofferati, che dà l'addio con il po: uno nuovo, Guglielmo Epifani, s'addaccia dalla tribuna, un colpo di teatro, un testimone passato in quella risposta a Cisl e Uil, replica sempre dialettica, forse dialogante. La Cgil, sindacato in recupero di iscritti tra gli attivisti e i giovani, si ritrova in un documento unico dopo anni di correnti, «anime» e malpancini di ogni genere. E costringe al ripiegamento anche la neonata maggioranza del congresso. Un successo, passato armi e bagagli a corteggiare Sergio Cofferati dopo averlo unito a Pesaro poche settimane fa. Ma il mondo politico e sindacale non si ferma a sinistra in un gioco autoreferenziale che trascura gli eventi.

CONTINUA A pag. 5

BOSFORO E TELEFONIA

Non saranno i Rockefeller a mettere in crisi Nokia e Ericsson, ma un conglomerato a gestione familiare con banche, società di costruzione, cementifici, società di telecomunicazioni e mass media. Per il piacere dei soldi, gli Uzan sono inoltre proprietari di un palazzo a Londra, una villa sul Bosforo, un ranch, una villa in montagna, un'isola privata, un Boeing 737, due elicotteri e sei yacht. All'attico e superlativo da 38 milioni di

BOSFORO E TELEFONIA

DI CLAUDIO GATTI

Non saranno i Rockefeller a mettere in crisi Nokia e Ericsson, ma un conglomerato a gestione familiare con banche, società di costruzione, cementifici, società di telecomunicazioni e mass media. Per il piacere dei soldi, gli Uzan sono inoltre proprietari di un palazzo a Londra, una villa sul Bosforo, un ranch, una villa in montagna, un'isola privata, un Boeing 737, due elicotteri e sei yacht. All'attico e superlativo da 38 milioni di

Cem Uzan. Uno dei figli del finanziere turco

E Nokia fa causa al Rockefeller turco

dollari che stava comprandosi sulla Trump World Tower di New York, la famiglia ha invece deciso di rinunciare. Per non correre il rischio di vederlo confiscare dal tribunale di New York.

E si, perché si è scoperto che oltre al jet set internazionale, gli Uzan frequentano assiduamente anche i tribunali. Finora, al di fuori della Turchia,

LA FINANZA DELLA DOMENICA

L'ANALISI

Telefonica stretta fra la crisi di Buenos Aires e l'Umts europeo

Per aver Telefonica il 2001 è stato un anno d'oro: non fosse altro perché in Borsa (+11%) ha fatto molto meglio delle concorrenti europee, anche in virtù del suo indebitamento, elevato ma non avvertito come quello di France Telecom e di Deutsche Telekom. Adesso però, mentre annuncia un piano per dimezzare i debiti entro il 2004, il colosso delle tele di lingua spagnola deve fronteggiare la svalutazione del peso in Argentina (destinato a limitare i margini di redditività soprattutto nell'esercizio in corso) e i rischi, seppur remoti, di un contagio al resto del Sudamerica. Senza contare le sfide nel Vecchio Continente, dove Telefonica sta meditando di rivedere l'intera strategia sull'Umts e la presenza sui singoli mercati, Germania e Italia incluse.

DI MARCO MAGRINI

A pag. 20

RISPARMIO & FAMIGLIA

I MIGLIORI E I PEGGIORI INVESTIMENTI DA INIZIO 2001

Azioni Italia		Azioni Usa		Fondi bilanciati	
LE MIGLIORI	LE PEGGIORI	LE MIGLIORI	LE PEGGIORI	LE MIGLIORI	LE PEGGIORI
Autoside	10,00	Nvidia	266,30	Epis Multicredito 2	1,24
Sanobelli	11,49	Circuit City Group	138,91	Amis CircaStyle - Co A	0,24
Farmalat	7,31	Bedt Buy	121,54	Bnl Skipper 1	-0,28
Indice Comit	-26,23	Indice S&P 500	-18,19	50%Am G. + 50%Alto W.	-5,82
LE PEGGIORI		LE PEGGIORI		LE PEGGIORI	
Class Estere	-71,56	Palvin	-93,83	Enl Bussola F&I Sviluppo	-16,68
Riposo-Sire	-70,59	Provision Fin	-93,98	Cristiano Bilancio	-17,22
Azioni Europa		Fondi azionari		Fondi obbligazionari	
LE MIGLIORI	LE PEGGIORI	LE MIGLIORI	LE PEGGIORI	LE MIGLIORI	LE PEGGIORI
Bnp Paribas (F)	10,48	Amal Trend	12,59	Am Emerging Markets	20,92
Tele Fin (F) (S)	2,21	Amis Energy Markets	12,30	GEI Emv Money Bond	16,42
Servizi-Symphony (F)	1,12	Am Commodities	11,59	Stonemont Op. P. E.	16,19
Indice Stx500	-23,34	Mesi World	-17,08	Japan Global	5,84
LE PEGGIORI		LE PEGGIORI		LE PEGGIORI	
France Telecom (F)	-63,73	Quotato Di nuovi mercati	54,51	Ris Soreas Fund	-7,05
Alitalia (F)	-72,41	WCI Communication Tech.	-55,53	Debellie High Risk Bond	-21,27

A pag. 21-29

Aboca

Una grande azienda per la Salute Naturale

Aboca investe ogni giorno le sue risorse umane ed economiche in ricerca ed innovazione per offrire al consumatore moderno prodotti naturali, sicuri ed efficaci, per la salute ed il benessere.

Aboca, grazie al suo processo verticalizzato, controlla direttamente ogni singolo momento produttivo, dalla coltivazione al prodotto finito, e distribuisce attraverso le Farmacie ed Erboristerie Fiduciarie per garantire un consiglio professionale.

Il successo che l'azienda ha raggiunto fino ad oggi è dovuto alla validità dei suoi prodotti, indice del felice connubio fra tradizione, ricerca ed innovazione, condotto con coerenza alla luce di un solido ma tradizione.

www.aboca.it